

COMUNE DI MOTTA ANT'ANASTASIA

Provincia di Catania

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

Anno 2019

L'ORGANO DI REVISIONE

DR.SSA DI BELLA LAURA

DR. MILETI ANTONIO

Sommario

INTRODUZIONE	4
CONTO DEL BILANCIO	5
Premesse e verifiche	5
Gestione Finanziaria	6
Fondo di cassa	7
Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo	10
Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione	10
Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2019	16
Risultato di amministrazione	16
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI	18
Fondo crediti di dubbia esigibilità	20
Fondo anticipazione liquidità	20
Fondi spese e rischi futuri	21
SPESA IN CONTO CAPITALE	21
SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	22
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	23
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	26
ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE	27
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE	30
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	31
CONTO ECONOMICO	32
STATO PATRIMONIALE	34
SEZIONE PROVINCE	Errore. Il segnalibro non è definito.
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	39
(EVENTUALE) IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	39
CONCLUSIONI	40

Comune di Motta Sant'Anastasia

Organo di revisione

Verbale n. 58 del 09/12/2020

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2019

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2019, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2019 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

approva o presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2019 del Comune di Motta sant'Anastasia che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Motta Sant'Anastasia, li 09/12/2020

L'organo di revisione

INTRODUZIONE

- ◆ I sottoscritti **Laura di Bella (Presidente)**, **Antonio Mileti (Componente)**, **assente giustificata Maria Francesca Cangemi (Componente)** revisori nominati con delibera dell'organo consiliare n. 46 del 18/10/2018;
- ◆ ricevuta in data 04/12/2020 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2019, approvati con delibera della Giunta Comunale n. 97 del 03/12/2020, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):
 - a) Conto del bilancio;
 - b) Conto economico(*)
 - c) Stato patrimoniale(**);
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2019 con le relative delibere di variazione (per gli enti che hanno già approvato il bilancio di previsione);
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 118/2011;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	1
di cui variazioni di Consiglio	1
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n.....
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	n.....
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n.....
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n.....

- ◆ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività svolta;

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2019.

CONTO DEL BILANCIO

Premesse e verifiche

Il Comune di Motta Sant'Anastasia registra una popolazione al 01.01.2019, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n.12178 abitanti.

L'organo di revisione, nel corso del 2019, **non ha rilevato** gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente **risulta** essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione, rendiconti, bilanci consolidati approvati;

- che l'Ente **ha** provveduto alla trasmissione dei dati alla BDAP del rendiconto 2019 attraverso la modalità *"in attesa di approvazione al fine di verificare che non via siano anomalie in vista del successivo invio definitivo post approvazione del rendiconto da parte del Consiglio"*;

- nel caso di applicazione nel corso del 2019 dell'avanzo vincolato presunto l'organo di revisione ha accertato che **sono state**/rispettate le condizioni di cui all'art.187, comma 3 e 3-quater del TUEL e al punto 8.11 (del principio contabile applicato allegato 4.2 del d.lgs. n. 118/2011);

per €. 750.000,00 da vincoli per legge

- nel rendiconto 2019 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) **sono state** destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento;

In riferimento all'Ente si precisa che:

- **non ha** in essere operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016;
- **ha** ricevuto anticipazioni di liquidità di cui art.1 comma 11 del d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;
- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel;
- che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2020, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233;
- che l'ente **non ha** nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 D.lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite SIRECO, dei conti degli agenti contabili;
- che il responsabile del servizio finanziario **ha** adottato quanto previsto dal regolamento di contabilità per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari;
- nell'emissione degli ordinativi di incasso e dei mandati di pagamento **è stato rispettato** l'obbligo – previsto dal comma 3, dell' art. 180 e dal comma 2, dell'art. 185, d.lgs. n. 267/2000 (TUEL) – della codifica della transazione elementare;
- nel corso dell'esercizio 2019, **non sono state** effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- nel corso dell'esercizio l'ente **ha** provveduto al recupero delle eventuali quote di disavanzo da riaccertamento straordinario.;
- non è in dissesto;
- il risultato di amministrazione al 31/12/2019 **è** migliorato rispetto al disavanzo al 1/1/2019 ;
- (eventuale) la composizione e la modalità di recupero del disavanzo è la seguente:

DESCRIZIONE	IMPORTO
a) MAGGIORE DISAVANZO DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI	€ 4.682.833,23
b) QUOTA ANNUA DEL DISAVANZO APPLICATO AL BILANCIO CUI IL RENDICONTO SI RIFERISCE	€ 181.571,10
c) DISAVANZO RESIDUO ATTESO (a-b)	€ 4.501.262,13
d) DISAVANZO ACCERTATO CON IL RENDICONTO	€ 4.903.165,00
e) QUOTA NON RECUPERATA DA RIPIANARE IN 15 ANNI(c-d)	€ 401.902,87

- **ha provveduto** nel corso del 2019 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 905.071,27 interamente di parte corrente e detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2017	2018	2019
Articolo 194 T.U.E.L:			
- lettera a) - sentenze esecutive	€ 30.827,00	€ 4.387,14	€ 20.204,89
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa			€ 884.866,38
Totale	€ 30.827,00	€ 4.387,14	€ 905.071,27

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

- 1) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro 277.475,65
- 2) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro 199.858,17

In presenza di debiti fuori bilancio di cui al punto 3) l'ente deve apporre apposito vincolo sulla quota libera dell'avanzo di amministrazione, se capiente.

Al finanziamento dei debiti fuori bilancio di cui al punto 1) si è provveduto come segue:

- per l'intero importo con fondi comunali .

Si rappresenta che l'Ente deve effettuare attenti controlli sui debiti fuori bilancio poiché tali voci concorrono anche alla definizione di due dei nuovi indicatori di deficitarietà che sono stati approvati con il D.M. 28.12.2018.

Allegato A

parametro P 6 – codice indicatore 13.1 – debiti riconosciuti e finanziati = importo debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati / Totale impegni titolo 1 e titolo 2

parametro P 7 – codice indicatore 13.2+13.3 – Debiti in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento= (Importo debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento + Importo debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento) / Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2019 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2019 (da conto del Tesoriere)	€	-
Fondo di cassa al 31 dicembre 2019 (da scritture contabili)	€	-

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

	2017	2018	2019
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ 1.115.038,35	€ 780.929,51	€ -
<i>di cui cassa vincolata</i>	€ -	€ -	€ -

Sono stati verificati gli equilibri di cassa:

	+/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		€ 780.929,51			€ 780.929,51
Entrate Titolo 1.00	+	€ 7.731.839,30	€ 2.973.561,21	€ 555.368,38	€ 3.528.929,59
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 2.00	+	€ 1.330.894,05	€ 460.219,33	€ 99.178,17	€ 559.397,50
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 3.00	+	€ 4.770.323,04	€ 1.946.711,83	€ 1.062.106,80	€ 3.008.818,63
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da aa.pp. (B1)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)	=	€ 13.833.056,39	€ 5.380.492,37	€ 1.716.653,35	€ 7.097.145,72
di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma *)				€ -	
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	€ 11.609.463,46	€ 6.162.468,34	€ 1.225.740,44	€ 7.388.208,78
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	+	€ 269.048,82	€ 157.794,24	€ -	€ 157.794,24
di cui per estinzione anticipata di prestiti		€ -	€ -	€ -	€ -
di cui rimborso anticipazioni di liquidità (d.l. n. 35/2013 e ss. mm. e rfinanziamenti)		€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)	=	€ 11.878.512,28	€ 6.320.262,58	€ 1.225.740,44	€ 7.546.003,02
Differenza D (D=B-C)	=	€ 1.954.544,11	-€ 939.770,21	€ 490.912,91	-€ 448.857,30
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E-F+G)	=	€ 1.954.544,11	-€ 939.770,21	€ 490.912,91	-€ 448.857,30
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	€ 777.128,39	€ 440.603,76	€ 202,00	€ 440.805,76
Entrate Titolo 5.00 - Entrate da rid. attività finanziarie	+	€ 208.701,35	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	€ 40.647,02	€ -	€ -	€ -
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00 +F (I)	=	€ 1.026.476,76	€ 440.603,76	€ 202,00	€ 440.805,76
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (B1)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.02 Riscoss. di crediti a breve termine	+	€ 208.701,35	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.03 Riscoss. di crediti a m/l termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.04 per riduzione attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02,5.03, 5.04)	=	€ 208.701,35	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=B1+L1)	=	€ 208.701,35	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate di parte capitale M (M=I-L)	=	€ 817.775,41	€ 440.603,76	€ 202,00	€ 440.805,76
Spese Titolo 2.00	+	€ 3.618.364,33	€ 94.940,61	€ 773.170,57	€ 868.111,18
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Spese Titolo 2,00, 3.01 (N)	=	€ 3.618.364,33	€ 94.940,61	€ 773.170,57	€ 868.111,18
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)	-	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale spese di parte capitale P (P=N-O)	-	€ 3.618.364,33	€ 94.940,61	€ 773.170,57	€ 868.111,18
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)	=	-€ 2.800.588,92	€ 345.663,15	-€ 772.968,57	-€ 427.305,42
Spese Titolo 3.02 per concess. crediti di breve termine	+	€ 131.545,20	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 3.03 per concess. crediti di m/l termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 3.04 Altre spese increm. di attività finanzia.	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=somma titoli 3.02, 3.03,3.04)	=	€ 131.545,20	€ -	€ -	€ -
Entrate titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoriere	+	€ 2.000.000,00	€ 1.143.144,73	€ -	€ 1.143.144,73
Spese titolo 5 (T) - Chiusura Anticipazioni tesoriere	-	€ 2.000.000,00	€ 1.029.541,64	€ -	€ 1.029.541,64
Entrate titolo 9 (U) - Entrate c/terzi e partite di giro	+	€ 2.519.537,34	€ 1.270.563,05	€ 3.268,41	€ 1.273.831,46
Spese titolo 7 (V) - Uscite c/terzi e partite di giro	-	€ 2.531.578,19	€ 1.279.533,52	€ 12.667,82	€ 1.292.201,34
Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1-R)	=	€ -	-€ 489.474,44	-€ 291.455,07	€ -
* Trattasi di quota di rimborso annua					
** Il totale comprende Competenza + Residui					

L'ente **non ha** provveduto alla restituzione dell'intera anticipazione di tesoreria utilizzata.

L'anticipazione di cassa non restituita al 31/12/2019 ammonta ad euro 113.603,09 e corrisponde all'importo iscritto tra i residui passivi del titolo 5.

	2017	2018	2019
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art. 222	€ -	€ -	€ 3.208.357,80
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese	€ -	€ -	€ -
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	€ -	€ -	€ -
Importo massimo della anticipazione giornaliera utilizzata			€ -
Importo anticipazione non restituita al 31/12 (*)	€ -	€ -	€ 113.603,09
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12	€ -	€ -	€ -

*Verificare la corrispondenza tra l'anticipo di tesoreria non restituito e il residuo passivo relativo a titolo V spesa

Tempestività pagamenti

In merito alle misure adottate e al rispetto della tempestività dei pagamenti l'Organo di Revisione osserva che il tempo medio dei pagamenti annuali è di **giorni 83**.

L'articolo 183, comma 8, del TUEL, prevede che "Al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, il responsabile della spesa che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di cassa e con le regole del patto di stabilità interno; la violazione dell'obbligo di accertamento di cui al presente comma comporta responsabilità disciplinare ed amministrativa."

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente ha provveduto a quantificare il debito commerciale scaduto al 31.12.2019, ai sensi dell'articolo 1 co. 859 della L.145/2018 che deve essere pubblicato ai sensi dell'art.33 Dlgs.33/2013.

L'ente ha allegato al rendiconto il prospetto sui tempi di pagamento e sui ritardi previsto dal comma 1 dell'articolo 41 del DL 66/2014.

In caso di sfornamento dei tempi di pagamento l'ente non ha indicato le misure correttive e a tal proposito si ribadisce che appare necessario potenziare ed attivare ogni utile iniziativa al fine di accelerare i termini di pagamento per rientrare nel termine massimo di 30 giorni.

Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo

Il risultato della gestione di competenza di parte corrente presenta un **avanzo** di Euro 2.431.694,60

L'equilibrio di bilancio presenta un saldo pari ad Euro 733.563,15, mentre l'equilibrio complessivo presenta un saldo pari ad Euro -226.209,92 come di seguito rappresentato:

GESTIONE DEL BILANCIO		
a) Avanzo di competenza (+) /Disavanzo di competenza (-)		2431694,6
b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N (+)		1698131,45
c) Risorse vincolate nel bilancio (+)		
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)		733563,15
GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO		
d)Equilibrio di bilancio (+)/(-)		733563,15
e)Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)		959773,07
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)		-226209,92

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2019
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	€ 1.204.369,39
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	€ 697.353,23
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€ 38.456,32
SALDO FPV	€ 658.896,91
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ 778,06
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 181.925,47
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 174.201,37
SALDO GESTIONE RESIDUI	-€ 6.946,04
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	€ 1.204.369,39
SALDO FPV	€ 658.896,91
SALDO GESTIONE RESIDUI	-€ 6.946,04
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€ 750.000,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€ 15.449.290,94
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2019	€ 18.055.611,20

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate	Previsione definitiva (competenza)	Accertamenti in c/competenza	Incassi in c/competenza	%
		(A)	(B)	Incassi/accert.ti in c/competenza
				(B/A*100)
Titolo I	€ 6.110.000,00	€ 6.242.118,88	€ 2.973.561,21	47,63704869
Titolo II	€ 810.000,00	€ 698.651,51	€ 460.219,33	65,87251633
Titolo III	€ 3.142.646,77	€ 3.185.055,53	€ 1.946.711,83	61,12018493
Titolo IV	€ 750.000,00	€ 779.173,92	€ 440.603,76	56,54754974
Titolo V	€ -	€ -	€ -	#DIV/0!

Nel 2019, l'Organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, **non ha rilevato** irregolarità.

L'Organo di revisione ha verificato che il concessionario abbia riversato il riscosso nel conto di tesoreria dell'Ente locale con la periodicità stabilita dall'art. 7, co. 2, lett. gg-septies) del d.l. n. 70/2011, convertito dalla l. n. 106/2011 e s.m.i.

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo / disavanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2019) la seguente situazione:

VERIFICA EQUILIBRI
(solo per gli Enti locali)

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	118.028,59
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	181.571,70
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 -3.00	(+)	10.125.825,92
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	7.852.363,21
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	38.456,32
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	157.794,24
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		2.013.669,04
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	418.025,56
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		2.431.694,60
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	1.698.131,45
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	(-)	733.563,15
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	959.773,07
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE	-	226.209,92

M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		-
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	(-)	-
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto ⁽⁺⁾ / ⁽⁻⁾	(-)	
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		-
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	331.974,44
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	579.324,64
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	779.173,92
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	1.690.473,00
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E)		-
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		-
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto ⁽⁺⁾ / ⁽⁻⁾	(-)	
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	-
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		2.431.694,60
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N		1.698.131,45
Risorse vincolate nel bilancio		
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		733.563,15
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		959.773,07
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO	-	226.209,92
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
O1) Risultato di competenza di parte corrente		2.431.694,60
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	418.025,56
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N ⁽¹⁾	(-)	1.698.131,45
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto ⁽⁺⁾ / ⁽⁻⁾ ⁽²⁾	(-)	959.773,07
Relazione dell'Organo di Revisione – Rendiconto 2019	(-)	-
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.	-	644.235,48

A) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

Allegato a/1) Risultato di amministrazione - quote accantonate						
ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)						
Capitolo di spesa	descrizione	Risorse accantonate al 1/1/ N	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio N (con segno - ¹)	Risorse accantonate stanziata nella spesa del bilancio dell'esercizio N	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/- ²)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/ N
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)
Fondo anticipazioni liquidità		303493,04	-9880,54			293612,5
Totale Fondo anticipazioni liquidità		303493,04	-9880,54	0	0	293612,5
Fondo perdite società partecipate						0
Totale Fondo perdite società partecipate		0	0	0	0	0
Fondo contenzioso					20000	20000
Fondo accantonamento debiti potenziali e futuri		29266,35		681		29947,35
Totale Fondo contenzioso		29266,35	0	681	20000	49947,35
Fondo crediti di dubbia esigibilità ⁽³⁾		11905435,82		1697450,45	937955,49	14540841,76
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		11905435,82	0	1697450,45	937955,49	14540841,76
Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)						0
Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)		0	0	0	0	0
Altri accantonamenti ⁽⁴⁾						
indennità del sindaco		8817,58			1817,58	10635,16
Totale Altri accantonamenti		8817,58	0	0	1817,58	10635,16
Totale		12247012,79	-9880,54	1698131,45	959773,07	14895036,77

(*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.1 del principio applicato della programmazione

(1) Indicare, con il segno (-), l'utilizzo dei fondi accantonati attraverso l'applicazione in bilancio della corrispondente quota del risultato di amministrazione.

(2) Indicare con il segno (+) i maggiori accantonamenti nel risultato di amministrazione effettuati in sede di predisposizione del rendiconto, e con il segno (-), le riduzioni degli accantonamenti effettuati in sede di predisposizione del rendiconto.

(3) Con riferimento ai capitoli di bilancio riguardanti il FCDE, devono essere preliminarmente valorizzate le colonne (a) e (e) nelle quali devono essere indicate rispettivamente le quote accantonate nel risultato di amministrazione degli esercizi (N-1) e (N) determinate nel rispetto dei principi contabili. Successivamente sono valorizzati gli importi di cui alla lettera (b), che corrispondono alla quota del risultato di amministrazione applicata al bilancio N per le rispettive quote del FCDE.

Se l'importo della colonna (e) è minore della somma algebrica delle colonne (a) + (b), la differenza è iscritta con il segno (-) nella colonna (d).

Se l'importo della colonna (e) è maggiore della somma algebrica delle colonne (a) + (b), la differenza è iscritta con il segno (+) nella colonna (c) entro il limite dell'importo stanziato in bilancio per il FCDE (previsione definitiva). Se lo stanziamento di bilancio non è capiente, la differenza è iscritta nella colonna (d) con il segno (+).

(4) I fondi di riserva e i fondi speciali non confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Allegato a/2) Risultato di amministrazione - quote vincolate											
ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)											
Deser.	Capitolo di spesa correlato	Deser.	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/ N	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio N	Entrate vincolate accertate nell'esercizio N	Impegni eserc. N finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione e	Fondo plur. vinc. al 31/12/N finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui):	Cancellazione nell'esercizio N di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio N-1 non reimpegnati nell'esercizio N	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/N	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/N
			(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(a)-(c)-(d)-(e)-(g)	(i)=(a)+(c)-(d)-(e)-(f)+(g)
risultati dalla legge											
FONDI PROVENTI		FONDI PROVENTI ROYALTIES	6865299,49	53434,21		53434,21				0	6811865,28
										0	0
										0	0
										0	0
scodi derivanti dalla legge (I/1)			6865299,49		0	53434,21	0	0		0	6811865,28
risultati da Trasferimenti											
		AVANZO	394635,58	65772,6		65772,6				0	328862,98
										0	0
										0	0
										0	0
scodi derivanti da trasferimenti (I/2)			394635,58		0	65772,6	0	0		0	328862,98
risultati da finanziamenti											
										0	0
										0	0
										0	0
										0	0
scodi derivanti da finanziamenti (I/3)			0		0	0	0	0		0	0
risultati da imputazioni											
AVANZO SPESA PER IL PERSONALE		SPESA PER IL PERSONALE	122826,17	20000		20000				0	102826,17
										0	0
										0	0
										0	0
scodi formalmente attribuiti dall'ente (I/4)			122826,17		0	20000	0	0		0	102826,17
scodi											
		FONDI DERIVANTI DALLA CONTRAZIONE DI MUTUI DESTINATI	478975,61	478975,61		478975,61				0	0
										0	0
										0	0
										0	0
scodi vincolati (I/5)			478975,61		0	478975,61	0	0		0	0
risorse vincolate (I=I/1+I/2+I/3+I/4+I/5)			7861736,85	0	0	618182,42	0	0		0	7243554,43

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2019

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente all'organo consiliare la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'Organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2018-2019-2020 di riferimento;
- g) la sussistenza dell'impegno di spesa riguardanti gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'articolo 113 del d.lgs. 50 del 2016

La composizione del FPV finale 31/12/2019 è la seguente:

FPV	01/01/2019	31/12/2019
FPV di parte corrente	€ 118.028,69	€ 38.456,32
FPV di parte capitale	€ 579.324,64	€ -
FPV per partite finanziarie	€ -	€ -

Il FPV in spesa c/capitale **non è stato costituito**.

Risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2019, presenta un **avanzo** di Euro 18.055.611,20, come risulta dai seguenti elementi:

Allegato a) Risultato di amministrazione

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				780929,51
RISCOSSIONI	(+)	1720123,76	8234803,91	9954927,67
PAGAMENTI	(-)	2011578,83	8724278,35	10735857,18
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			0,00
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			0,00
RESIDUI ATTIVI	(+)	19406019,70	5161696,91	24567716,61
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	3005796,01	3467853,08	6473649,09
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			38456,32
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A)⁽²⁾	(=)			18055611,20
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre ...:				
Parte accantonata ⁽³⁾				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019 ⁽⁴⁾				14540841,76
Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni) ⁽⁵⁾				293612,50
Fondo perdite società partecipate				49947,35
Fondo contezioso				10635,16
Altri accantonamenti				
		Totale parte accantonata (B)		14895036,77
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				6811865,28
Vincoli derivanti da trasferimenti				328862,98
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				102826,17
Altri vincoli				
		Totale parte vincolata (C)		7243554,43
Parte destinata agli investimenti				
		Totale parte destinata agli investimenti (D)		820185,00
		Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		-4903165,00

b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:	2017	2018	2019
Risultato d'amministrazione (A)	€ 15.271.037,37	€ 16.199.290,94	€ 18.055.611,20
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	€ 10.567.512,41	€ 12.247.012,79	€ 14.895.036,77
Parte vincolata (C)	€ 8.635.005,29	€ 7.861.736,85	€ 7.243.554,43
Parte destinata agli investimenti (D)	€ 939.126,77	€ 773.374,59	€ 820.185,00
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	-€ 4.870.607,10	-€ 4.682.833,29	-€ 4.903.165,00

Il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:

- Vincolato;
- destinato ad investimenti;
- libero;

a seconda della fonte di finanziamento.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle finalità indicate in ordine di priorità dall'art. 187 co.2 Tuel oltreché da quanto previsto dall'art.187 co. 3-bis Tuel e dal principio contabile punto 3.3 circa la verifica di congruità del fondo crediti dubbia esigibilità.

Art. 187 co. 2. La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione di bilancio, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;*
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*
- c) per il finanziamento di spese di investimento;*
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;*
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.*

Resta salva la facoltà di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", in occasione dell'approvazione del rendiconto, sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo della quota del risultato di amministrazione accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce. Nelle operazioni di estinzione anticipata di prestiti, qualora l'ente non disponga di una quota sufficiente di avanzo libero, nel caso abbia somme accantonate per una quota pari al 100 per cento del fondo crediti di dubbia esigibilità, può ricorrere all'utilizzo di quote dell'avanzo destinato a investimenti solo a condizione che garantisca, comunque, un pari livello di investimenti aggiuntivi.

Art.187 3-bis. L'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, fatto salvo l'utilizzo per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'articolo 193.

Punto 3.3 P.C. 4/2 D.Lgs 118/2011 "Fino a quando il Fondo crediti dubbia esigibilità non risulta adeguato non è possibile utilizzare l'avanzo di amministrazione."

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2019 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n 80 del 06/10/2020 munito del parere dell'Organo di revisione.

Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

L'Organo di revisione **ha verificato** il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

È stata verificata la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

Nelle scritture contabili dell'Ente **persistono** residui passivi provenienti dal 2018 e da esercizi precedenti.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n 80 del 06/10/2020 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI				
	Iniziali	Riscossi	Inseriti nel rendiconto	Variations
Residui attivi	€ 21.307.290,87	€ 1.720.123,76	€ 19.406.019,70	-€ 181.147,41
Residui passivi	€ 5.191.576,21	€ 2.011.578,83	€ 3.005.796,01	-€ 174.201,37

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	€ 181.147,41	€ 174.201,37
Gestione corrente vincolata	€ -	€ -
Gestione in conto capitale vincolata	€ -	€ -
Gestione in conto capitale non	€ -	€ -
Gestione servizi c/terzi	€ -	€ -
MINORI RESIDUI	€ 181.147,41	€ 174.201,37

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:

Residui attivi		Esercizi precedenti	2015	2016	2017	2018	2019	Totale residui conservati al 31.12.2019	FCDE al 31.12.2019
IMU	Residui iniziali	€ 1.151.640,01	€ 718.774,74	1198203,38	€ 860.312,13	€ 1.376.397,82	€ 2.061.162,78	€ 7.366.490,86	€ 5.265.113,96
	Riscosso c/residui al 31.12	€ 25.224,30	€ -	€ 7.000,00	€ 5.200,00	€ 149.479,57	€ -	€ 186.903,87	
	Percentuale di riscossione	2%	0%	#VALORE!	1%	11%			
Tarsu - Tia - Tari	Residui iniziali	€ 1.624.894,47	€ 1.219.994,48	€ 1.060.282,70	€ 924.513,17	€ 1.374.787,35	€ 1.088.716,55	€ 7.293.188,72	€ 5.703.873,45
	Riscosso c/residui al 31.12	€ 2,99	€ -	€ -	€ -	€ 283.901,70	€ -		
	Percentuale di riscossione	0%	0%	0%	0%	21%			
Sanzioni per violazioni codice della strada	Residui iniziali	€ 36.075,03	€ 10.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 46.075,03	€ 10.198,71
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		
	Percentuale di riscossione	0%	0%	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!			
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Residui iniziali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!			
Proventi acquedotto	Residui iniziali	€ 1.209.797,99	€ 221.199,63	€ 748.155,34	€ 900.162,08	€ 820.910,88	€ 790.623,12	€ 4.690.849,04	€ 3.561.655,64
	Riscosso c/residui al 31.12	€ 20.499,01	€ -	€ 68.755,60	€ 410.046,89	€ -	€ -		
	Percentuale di riscossione	2%	0%	9%	46%	0%			
Proventi da permesso di costruire	Residui iniziali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!			
Proventi canoni depurazione	Residui iniziali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!			

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

▪ Determinazione del F.C.D.E. con il Metodo ordinario

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2019 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi. L'Ente ha evidenziato nella Relazione al Rendiconto le diverse modalità di calcolo applicate (media semplice, media ponderata, ecc.) in relazione alle singole tipologie di entrata.

N.B. *Come previsto dal principio contabile 4/2 a decorrere dal rendiconto 2019 non è più possibile utilizzare il metodo semplificato.*

Il Decreto Milleproroghe (Decreto Legge 30 dicembre 2019, n. 162) prevede disposizioni per il ripiano del disavanzo finanziario degli enti locali eventualmente emergente in sede di approvazione del rendiconto 2019, dovuto alla diversa modalità di calcolo dell'accantonamento al FCDE in sede di rendiconto negli esercizi finanziari 2018 e 2019.

In particolare, per gli enti che avevano utilizzato il metodo semplificato il disavanzo che si determinerà dalla differenza tra l'importo del FCDE accantonato nel risultato di amministrazione in sede di approvazione del rendiconto 2018 e l'importo del FCDE accantonato in sede di approvazione del rendiconto 2019, potrà essere ripianato in un periodo massimo di 15 annualità, a decorrere dall'esercizio 2021, in quote annuali costanti.

Le modalità di recupero devono essere definite con deliberazione del Consiglio comunale dell'ente locale, con il parere dell'Organo di revisione contabile, entro 45 giorni dall'approvazione del Rendiconto 2019.

Ai fini del ripiano del disavanzo possono essere utilizzate:

- *le economie di spesa;*
- *tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione,*
- *i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale.*

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 14.540.841,76..

In sede di approvazione del Rendiconto 2019 **è emerso**, in ragione delle diverse modalità di calcolo dell'accantonamento all'FCDE, un disavanzo da ripianare ai sensi e per gli effetti dell'art 39 quater del dl 30 dicembre 2019 n. 162 convertito in Legge n. 8 del 28 febbraio 2020.

L'Ente **non si è avvalso** della facoltà di riduzione della quota di accantonamento del FCDE, come previsto dal comma 1015 dell'art. 1 della legge 30 dicembre 2018 n. 145.

Fondo anticipazione liquidità

L'Ente, ai sensi dell'art. 39 ter della dl 30 dicembre 2019 n. 162 convertito in legge n. 8 del 28 febbraio 2020 **ha registrato** un peggioramento del disavanzo di amministrazione rispetto all'esercizio precedente.

In caso di risposta affermativa l'Ente **ha provveduto** al ripiano dello stesso secondo le modalità di cui al comma 2 dell'art 39 ter legge n. 8/2020.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 20.000,00, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente esistente al 31/12 è stata calcolata una passività potenziale probabile di euro 29.947,35 disponendo i seguenti accantonamenti:

Euro 29.947,35 già accantonati nel risultato di amministrazione al 31/12 dell'esercizio precedente

In relazione alla congruità delle quote accantonate a copertura degli oneri da contenzioso, l'Organo di revisione insiste nel sollecitare l'ente ad una attenta ricognizione dello stesso ciò anche in merito all'assenza dell'asseverazione dei crediti e dei debiti con gli enti, organismi o società partecipate

Fondo perdite aziende e società partecipate

Non si è proceduto ad alcun accantonamento quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013.

Al momento, per quanto è dato sapere al collegio, non ci sono comunicazioni tali da dover procedere ad accantonamenti o al riconoscimento di debiti nei confronti delle società.

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	€ 8.817,58
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	€ 1.817,58
- utilizzi	€ -
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	€ 10.635,16

SPESA IN CONTO CAPITALE

Si riepiloga la spesa in conto capitale per macroaggregati:

	Macroaggregati	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Variazione
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente			0
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	496201,48	1690473	1194271,52
203	Contributi agli investimenti			0
204	Altri trasferimenti in conto capitale			0
205	Altre spese in conto capitale			0

SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano **essere** equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

ENTRATE DA RENDICONTO 2017	<i>Importi in euro</i>	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e	€ 5.325.513,41	98,08%
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	€ 864.391,09	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	€ 3.435.168,80	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2017	€ 9.625.073,30	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	€ 962.507,33	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO 2017		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2019(1)	€ 94.407,25	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ -	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ -	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	€ 868.100,08	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	€ 94.407,25	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate		98,08%
1) La lettera C) comprende: ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2017 e ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso.		
Nota Esplicativa		
Il rispetto del limite è verificato facendo riferimento anche agli interessi riguardanti i finanziamenti		
Non concorrono al limite di indebitamento le garanzie prestate per le quali l'Ente ha accantonato l'intero importo del debito garantito.		

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

Debito complessivo

TOTALE DEBITO CONTRATTO ⁽²⁾		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2018	+	€ 1.921.439,89
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2019	-	€ 156.694,24
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2019	+	€ -
TOTALE DEBITO	=	€ 1.764.745,65

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	€ 2.257.837,77	€ 2.093.255,77	€ 1.921.439,89
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	€ 164.582,00	€ 171.815,88	€ 157.794,24
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	€ 2.093.255,77	€ 1.921.439,89	€ 1.763.645,65
Nr. Abitanti al 31/12	12.189,00	12.178,00	12.241,00
Debito medio per abitante	171,73	157,78	144,08

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019
Oneri finanziari	€ 95.511,86	€ 97.170,83	€ 94.407,25
Quota capitale	€ 164.582,00	€ 171.815,88	€ 157.794,24
Totale fine anno	€ 260.093,86	€ 268.986,71	€ 252.201,49

L'ente nel 2019 **non** ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

Concessione di garanzie

Non risultano garanzie rilasciate a favore degli organismi partecipati dall'Ente.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 0,93 %

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente ha ottenuto nel 2014/2015, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015 una anticipazione di liquidità di euro 459.790,76 dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili, da restituirsi con un piano di ammortamento a rate costanti

Anno / anni di richiesta anticipo di liquidità	2015/ 30
Anticipo di liquidità richiesto in totale	459.790,76
Anticipo di liquidità restituito	166.178,26
Quota accantonata in avanzo	293.612,50

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n.33/2015 (vedi anche, a titolo di confronto, i principi enunciati nella delibera n.28/2017 Sez. Autonomie per le Regioni) ha stabilito le seguenti regole per la contabilizzazione dell'anticipazione:

"Nei bilanci degli enti locali soggetti alle regole dell'armonizzazione contabile, la sterilizzazione degli effetti che le anticipazioni di liquidità erogate ai sensi del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito dalla l. 6 giugno 2013, n. 64, e successive modificazioni, integrazioni e rifinanziamenti, producono sul risultato di amministrazione va effettuata stanziando nel Titolo della spesa riguardante il rimborso dei prestiti un fondo, non impegnabile, di importo pari alle anticipazioni di liquidità incassate nell'esercizio, la cui economia confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata ai sensi dell'art. 187 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Il fondo di sterilizzazione degli effetti delle anticipazioni di liquidità va ridotto, annualmente, in proporzione alla quota capitale rimborsata nell'esercizio.

L'impegno contabile per il rimborso dell'anticipazione va imputato ai singoli bilanci degli esercizi successivi in cui vengono a scadenza le obbligazioni giuridiche passive corrispondenti alle rate di ammortamento annuali. La relativa copertura finanziaria va assunta a valere sulle risorse che concorrono all'equilibrio corrente di competenza, individuate ex novo ovvero rese disponibili per effetto di una riduzione strutturale della spesa.

L'utilizzo del fondo di sterilizzazione ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di cui all'art. 2, comma 6, d.l. 19 giugno 2015, n. 78, convertito dalla l. 6 agosto 2015, n. 125, non deve produrre effetti espansivi della capacità di spesa dell'ente".

Si tenga conto, infine, della sentenza n. 4/2020 della Corte Costituzionale La Consulta ha rilevato come l'anomala utilizzazione del Fal FCDE l'equilibrio di bilancio e i principi della sana gestione finanziaria, violando la golden rule contenuta nell'articolo 119, comma 6, della Costituzione. L'anticipazione di liquidità, infatti, è una forma di indebitamento straordinario che soggiace al rispetto di tre parametri fondamentali: il collegamento a una sofferenza di cassa, il rigoroso rispetto del bilanciamento degli interessi definiti in sede costituzionale ed europea e la sua inidoneità a essere un rimedio contingente a risanare bilanci strutturalmente in perdita.

Occorre pertanto verificare che nel risultato di amministrazione siano presenti due accantonamenti distinti: uno per il fondo crediti e uno per il fondo anticipazioni liquidità.

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2019 contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato.

Strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente **ha** conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 1.08.2019 infatti gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (Risultato di competenza): €2.431.694,60
- W2* (equilibrio di bilancio): €733.563,15
- W3* (equilibrio complessivo): €-226.209,92.
- per quanto riguarda W2) e W3 (equilibrio complessivo) si ricorda che ai sensi del DM 1.08.2019 per il rendiconto 2019 si tratta di valori **con finalità meramente conoscitive**.

Con riferimento alla Delibera n 20 del 17 dicembre 2019 delle Sezioni riunite della Corte dei conti la RGS con Circolare n 5 del 9 marzo 2020 ha precisato che i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto 118/2011 (saldo tra il complessivo delle entrate e delle spese con utilizzo avanzi, FPV e debito)

Nella medesima Circolare 5/2020 si ricorda che gli equilibri a cui tendere ai fini dei vincoli di finanza pubblica sono W1 e W2 mentre il W3 svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione

ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Entrate

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che **sono/non sono** stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per il recupero dell'evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni	FCDE	FCDE
			Accantonamento Competenza Esercizio 2018	Rendiconto 2019
Recupero evasione IMU	€ 1.992.771,23	€ -	€ 585.480,00	€ 1.295.301,30
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES	€ -	€ -	€ -	€ -
Recupero evasione COSAP/TOSAP	€ -	€ -	€ -	€ -
Recupero evasione altri tributi	€ -	€ -	€ -	€ -

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 3.811.004,82	
Residui riscossi nel 2019	€ 38.506,05	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2019	€ 3.772.498,77	98,99%
Residui della competenza		
Residui totali	€ 3.772.498,77	
FCDE al 31/12/2019	€ 2.452.124,20	65,00%

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2019 sono **diminuite** di Euro 26.917,35. rispetto a quelle dell'esercizio 2018

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 3.549.825,05	
Residui riscossi nel 2019	€ 38.506,05	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2019	€ 3.511.319,00	98,92%
Residui della competenza	€ 68.391,55	
Residui totali	€ 3.579.710,55	
FCDE al 31/12/2019	€ 2.282.357,35	63,76%

TASI

Le entrate accertate nell'anno 2019 sono **diminuite** di Euro 17.164,21 rispetto a quelle dell'esercizio 2018

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

TASI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 105.588,89	
Residui riscossi nel 2019	€ 27.399,26	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2019	€ 78.189,63	74,05%
Residui della competenza	€ 18.876,45	
Residui totali	€ 97.066,08	
FCDE al 31/12/2019		0,00%

TARSU-TIA-TARI

Le entrate accertate nell'anno 2019 sono **diminuite** di Euro 287.434,31. rispetto a quelle dell'esercizio 2018.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:

TARSU/TIA/TARI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 6.204.472,17	
Residui riscossi nel 2019	€ 284.209,69	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2019	€ 5.920.262,48	95,42%
Residui della competenza	€ 717.671,45	
Residui totali	€ 6.637.933,93	
FCDE al 31/12/2019	€ 4.314.637,00	65,00%

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2017	2018	2019
Accertamento	€ 143.119,20	€ 79.921,80	€ 159.086,50
Riscossione	€ 143.119,20	€ 79.921,80	€ 159.086,50

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada			
	2017	2018	2019
accertamento	€ 12.216,63	€ 18.888,86	€ 10.401,36
riscossione	€ 12.216,63	€ 18.888,86	€ 10.401,36
%riscossione	100,00	100,00	100,00

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2017	Accertamento 2018	Accertamento 2019
Sanzioni CdS	€ 12.216,63	€ 18.888,86	€ 10.401,36
fondo svalutazione crediti corrispondente	€ -	€ -	€ -
entrata netta	€ 12.216,63	€ 18.888,86	€ 10.401,36
destinazione a spesa corrente vincolata	€ 12.216,63	€ 18.158,86	€ 5.200,69
% per spesa corrente	100,00%	96,14%	50,00%
destinazione a spesa per investimenti	€ -	€ 730,00	
% per Investimenti	0,00%	3,86%	0,00%

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

In merito si osserva : Non vi sono entrate accertate nell'anno 2019

14Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

	Macroaggregati	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	€ 2.432.276,39	€ 2.514.926,43	82.650,04
102	imposte e tasse a carico ente	€ 167.205,94	€ 171.699,43	4.493,49
103	acquisto beni e servizi	€ 2.772.801,10	€ 4.446.918,46	1.674.117,36
104	trasferimenti correnti	€ 122.074,77	€ 350.317,60	228.242,83
105	trasferimenti di tributi			0,00
106	fondi perequativi			0,00
107	interessi passivi	€ 97.170,83	€ 94.407,25	-2.763,58
108	altre spese per redditi di capitale			0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 7.990,35	€ 92.000,00	84.009,65
110	altre spese correnti	€ 66.033,55	€ 182.094,04	116.060,49

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2019, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 2.603.594,73;
- il limite di spesa degli enti in precedenza non soggetti ai vincoli del patto di stabilità interno;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'art. 22, co.2 del D.L. n. 50/2017: tale articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale

inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%;

- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017/2017 assumendo a riferimento l'esercizio 2016.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2018, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3 comma 6 D.L. 90/2014)

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2019 **rientra** nei limiti di cui all'art. 1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto 2019
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101	€ 2.730.675,56	€ 2.514.926,43
Spese macroaggregato 103	€ 31.604,20	€ 14.174,16
Irap macroaggregato 102	€ 180.027,48	€ 171.699,43
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	€ 2.942.307,24	€ 2.700.800,02
(-) Componenti escluse (B)	€ 338.712,51	€ 363.862,51
(-) Altre componenti escluse:		
di cui rinnovi contrattuali		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	€ 2.603.594,73	€ 2.336.937,51
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562		

L'Organo di revisione **ha** certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio.

L'Organo di revisione **ha** rilasciato il parere sull'accordo decentrato integrativo tenendo conto delle indicazioni della Relazione Illustrativa e Tecnico-Finanziaria.

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Organo di revisione ha verificato che sono stati rispettati i seguenti vincoli:

- studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009;
- relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009
- divieto di effettuare sponsorizzazioni
- spese per formazione non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009
- riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007 della spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni.

L'Organo di revisione ha inoltre verificato il rispetto delle disposizioni in materia di consulenza informatica previsti dall'art. 1, commi 146 e 147 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, nonché i vincoli di cui al comma 512 e seguenti della Legge 208/2015 in materia di acquisto di beni e servizi informatici.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'Organo di revisione ha verificato che non è stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati.

In quanto l'ente è ancora in attesa di riscontro da parte delle partecipate.

Esternalizzazione dei servizi

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2019, non ha proceduto a esternalizzare alcun servizio pubblico locale o, comunque, non ha sostenuto alcuna spesa a favore dei propri enti e società partecipati/controllati, direttamente o indirettamente.

Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2019, ***non ha proceduto*** alla costituzione di una nuova/nuove società o all'acquisizione di una nuova/nuove partecipazioni societarie.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Ente ha provveduto in data 17/12/2019 con delibera n. 66 ([entro il 31 dicembre 2019](#)) all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

L'Organo di revisione dà atto che nessuna società controllata/partecipata ha subito perdite nel corso dell'esercizio 2019 e nei due precedenti.

Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati

Infine, l'Organo di revisione dà atto che i dati inviati dagli enti alla banca dati del Dipartimento del Tesoro sono congruenti con le informazioni sugli organismi partecipati allegata alla relazione sulla gestione.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	6.179.513,07	5.759.590,09		
2	Proventi da fondi perequativi	62.605,81	47.176,39		
3	Proventi da trasferimenti e contribute	1.318.738,93	1.150.449,13		
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	698.651,51	867.648,11		A5c E20c
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>				
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	620.087,42	282.801,02		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	2.851.486,75	2.165.488,68	A1	A1a
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	1.988.204,51	1.296.341,01		
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>				
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	863.282,24	869.147,67		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)			A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione			A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	202.493,39	217.309,47	A5	A5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		10.614.837,95	9.340.013,76		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	59.390,26	43.139,71	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	4.268.616,14	3.736.804,92	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	57.790,28	51.134,61	B8	B8
12	Trasferimenti e contribute	350.317,60	300.479,66		
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	350.317,60	300.479,66		
b	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>				
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>				
13	Personale	2.494.926,43	2.480.777,90	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	2.962.184,21	379.067,32	B10	B10
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>			B10a	B10a
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	416.778,27	379.067,32	B10b	B10b
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>			B10c	B10c
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	2.545.405,94		B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)			B11	B11
16	Accantonamenti per rischi			B12	B12
17	Altri accantonamenti		1.688.888,36	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	232.659,72	43.257,31	B14	B14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		10.425.884,64	8.723.549,79		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		188.953,31	616.463,97		
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
<i>Proventi finanziari</i>					
19	Proventi da partecipazioni			C15	C15
a	<i>da società controllate</i>				
b	<i>da società partecipate</i>				
c	<i>da altri soggetti</i>				
20	Altri proventi finanziari	3,00	0,01	C16	C16
Totale proventi finanziari		3,00	0,01		
<i>Oneri finanziari</i>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari	94.407,25	97.170,83	C17	C17
a	<i>Interessi passive</i>	94.407,25	97.170,83		
b	<i>Altri oneri finanziari</i>				
Totale oneri finanziari		94.407,25	97.170,83		
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		-94.404,25	-97.170,82		

CONTO ECONOMICO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE					
Rivalutazioni				D18	D18
Svalutazioni				D19	D19
TOTALE RETTIFICHE (D)					
E) PROVENTI ED ONERISTRORDINARI					
Proventi straordinari	109.206,77	238.056,59		E20	E20
<i>Proventi da permessi di costruire</i>		79.921,80			
<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>					
<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	109.206,77	158.134,79			E20b
<i>Plusvalenze patrimoniali</i>					E20c
<i>Altri proventi straordinari</i>					
Totale proventi straordinari		109.206,77	238.056,59		
Oneri straordinari	20.000,00	492.954,24		E21	E21
<i>Trasferimenti in conto capitale</i>					
<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	20.000,00	492.954,24			E21b
<i>Minusvalenze patrimoniali</i>					E21a
<i>Altri oneri straordinari</i>					E21d
Totale oneri straordinari		20.000,00	492.954,24		
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)		89.206,77	-254.897,65		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)		183.755,83	264.395,50		
Imposte (*)	169.468,66	171.844,16		22	22
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	14.287,17	92.551,34		23	23

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria (attraverso la matrice di correlazione di Arconet) e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

In merito al risultato economico conseguito nel 2019 si rileva:

Il peggioramento del risultato della gestione (differenza fra componenti positivi e componenti negativi) rispetto all'esercizio precedente è motivato dai seguenti elementi: dalla svalutazione dei crediti calcolata con il metodo ordinario.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro 94.546,06 con un peggioramento dell'equilibrio economico di Euro 424.727,09 rispetto al risultato del precedente esercizio.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3 .

Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
	2017	2018
	381.987,13	379.067,32
		2019
		416.778,27

STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione. I valori patrimoniali al 31/12/2019 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così rilevati:

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE			A	A
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)				
B) IMMOBILIZZAZIONI				
<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			BI	BI
Costi di impianto e di ampliamento			BI1	BI1
Costi di ricerca sviluppo e pubblicità			BI2	BI2
Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno			BI3	BI3
Concessioni, licenze, marchi e diritti simile			BI4	BI4
Avviamento			BI5	BI5
Immobilizzazioni in corso ed acconti			BI6	BI6
Altre			BI7	BI7
Totale immobilizzazioni immateriali				
<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>				
Beni demaniali	5.381.880,31	4.859.895,41		
Terreni				
Fabbricati	725.989,15	752.139,75		
Infrastrutture	437.875,71	240.000,00		
Altri beni demaniali	4.218.015,45	3.867.755,66		
Altre immobilizzazioni materiali (3)	5.550.771,90	5.704.628,42		
Terreni	668.786,23	668.786,23	BII1	BII1
<i>di cui in leasing finanziario</i>				
Fabbricati	4.778.596,39	4.966.981,14		
<i>di cui in leasing finanziario</i>				
Impianti e macchinari	7.604,94	2.177,99	BII2	BII2
<i>di cui in leasing finanziario</i>				
Attrezzature industriali e commerciali	37.538,49	34.193,52	BII3	BII3
Mezzi di trasporto				
Macchine per ufficio e hardware	4.976,69	-8.761,50		
Mobili e arredi	14.489,00	10.497,00		
Infrastrutture	28.477,20	29.976,00		
Altri beni materiali	10.302,96	778,04		
Immobilizzazioni in corso ed acconti	2.686.800,39	2.851.017,46	BII5	BII5
Totale immobilizzazioni materiali	13.619.452,60	13.415.541,29		
<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
Partecipazioni in	30.348,00	28.528,00	BIII1	BIII1
<i>imprese controllate</i>			BIII1a	BIII1a
<i>imprese partecipate</i>	30.348,00	28.528,00	BIII1b	BIII1b
<i>altri soggetti</i>				
Crediti verso	65.772,60	65.772,60	BIII2	BIII2
<i>altre amministrazioni pubbliche</i>				
<i>imprese controllate</i>			BIII2a	BIII2a
<i>imprese partecipate</i>	65.772,60	65.772,60	BIII2b	BIII2b
<i>altri soggetti</i>			BIII2c	BIII2c
Altri titoli			BIII2d	BIII2d
	96.120,60	94.300,60		

Totale immobilizzazioni finanziarie	13.715.573,20	13.509.841,89		
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)				

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	<u>C) ATTIVO CIRCOLANTE</u>			CI	CI
	<u>Rimanenze</u>				
	Totale rimanenze				
II	<u>Crediti (2)</u>				
1	Crediti di natura tributaria	3.839.731,27	12.192.617,95		
a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>				
b	<i>Altri crediti da tributi</i>	3.839.731,27	12.192.617,95		
c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>				
2	Crediti per trasferimenti e contributi	1.049.573,35	571.749,18		
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	1.036.915,10	559.090,93	CII2	CII2
b	<i>imprese controllate</i>			CII3	CII3
c	<i>imprese partecipate</i>				
d	<i>verso altri soggetti</i>	12.658,25	12.658,25		
3	Verso clienti ed utenti	2.707.999,97	6.210.325,50	CII1	CII1
4	Altri Crediti	2.426.570,26	2.332.598,24	CII5	CII5
a	<i>verso l'erario</i>				
b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	91.223,19	16.698,40		
c	<i>altri</i>	2.335.347,07	2.315.899,84		
	Totale crediti	10.023.874,85	21.307.290,87		
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
1	Partecipazioni			CIII1,2,3 CIII4,5	CIII1,2,3
2	Altri titoli			CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
IV	<u>Disponibilità liquide</u>				
1	Conto di tesoreria		780.929,51		
a	<i>Istituto tesoriere</i>		780.929,51		CIV1a
b	<i>presso Banca d'Italia</i>				
2	Altri depositi bancari e postali	43.094,57		CIV1	CIV1b,c
3	Denaro e valori in cassa			CIV2,3	CIV2,3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
	Totale disponibilità liquide	43.094,57	780.929,51		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	10.066.969,42	22.088.220,38		
	<u>D) RATEI E RISCONTI</u>				
1	Ratei attivi			D	D
2	Risconti attivi			D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)				
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	23.782.542,62	35.598.062,27		

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno – 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO					
I	Fondo di dotazione	4.644.384,31	4.644.384,31	AI	AI
II	Riserve	10.569.415,80	11.286.866,03		
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	10.410.329,30	11.286.866,03	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	<i>da capitale</i>			AI, AIII	AI, AIII
c	<i>da permessi di costruire</i>	159.086,50		AIX	AIX
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>				
e	<i>altre riserve indisponibili</i>				
III	Risultato economico dell'esercizio	14.287,17	92.551,34	AIX	AIX
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		15.228.087,28	16.023.801,68		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	Per trattamento di quiescenza			B1	B1
2	Per imposte			B2	B2
3	Altri	354.195,01	11.943.519,75	B3	B3
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		354.195,01	11.943.519,75		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO					
TOTALE T.F.R. (C)				C	C
D) DEBITI (1)					
1	Debiti da finanziamento	1.840.214,33	2.186.643,77		
a	<i>prestiti obbligazionari</i>			D1e D2	D1
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>		297.473,33		
c	<i>verso banche e tesoriere</i>	113.603,09		D4	D3 e D4
d	<i>verso altri finanziatori</i>	1.726.611,24	1.889.170,44	D5	
2	Debiti verso fornitori	4.101.805,97	3.696.873,09	D7	D6
3	Acconti			D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	721.013,36	689.015,03		
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>				
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	513.460,27	493.460,27		
c	<i>imprese controllate</i>			D9	D8
d	<i>imprese partecipate</i>	46.914,02	33.066,02	D10	D9
e	<i>altri soggetti</i>	160.639,07	162.488,74		
5	Altri debiti	1.537.226,67	1.058.208,95	D12,D13, D14	D11,D12, D13
a	<i>tributari</i>	105.597,85	303.843,46		
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	41.817,03	44.469,26		
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>				
d	<i>altri</i>	1.389.811,79	709.896,23		
TOTALE DEBITI (D)		8.200.260,33	7.630.740,84		
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
I	Ratei passivi			E	E
II	Risconti passivi			E	E
1	Contributi agli investimenti				
a	<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>				
b	<i>da altri soggetti</i>				
2	Concessioni pluriennali				
3	Altri risconti passivi				
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)					
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		23.782.542,62	35.598.062,27		

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno – 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
CONTI D'ORDINE					
1) Impegni su esercizi futuri			697.353,23		
2) Beni di terzi in uso					
3) Beni dati in uso a terzi					
4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche					
5) Garanzie prestate a imprese controllate					
6) Garanzie prestate a imprese partecipate					
7) Garanzie prestate a altre imprese					
TOTALE CONTI D'ORDINE			697.353,23		

Per quanto concerne l'obbligo di aggiornamento degli inventari si segnala:

Inventario di settore	Ultimo anno di aggiornamento
Immobilizzazioni immateriali	2019
Immobilizzazioni materiali di cui:	13,619,452,60
- <i>inventario dei beni immobili</i>	<i>13.516.063,32</i>
- <i>inventario dei beni mobili</i>	<i>103.389,28</i>
Immobilizzazioni finanziarie	96,120,60

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2019 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente **non ha** terminato le procedure di valutazione dei cespiti rispetto ai nuovi criteri stabiliti dal principio 4/2.

In caso contrario nella relazione al rendiconto non sono indicati i beni in corso di ricognizione o in attesa di valutazione.

L'ente **non si è dotato** di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: **non esistono** rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente **ha** effettuato la conciliazione fra inventario contabile e inventario fisico.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate in base ai criteri I criterio indicati al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce ed è pari a quello accantonato nel risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato la conciliazione tra residui attivi del conto del bilancio e i crediti.

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2019 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova questa conciliazione con il risultato economico dell'esercizio.

VARIAZIONE AL PATRIMONIO NETTO		
+/-	risultato economico dell'esercizio	€ 14.287,17
+	contributo permesso di costruire destinato al titolo 2	€ 159.086,50
-	contributo permesso di costruire restituito	
+	differenza positiva di valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	
	altre variazioni per errori nello stato patrimoniale iniziale	
	variazione al patrimonio netto	€ 173.373,67

Il patrimonio netto è così suddiviso:

PATRIMONIO NETTO		Importo	
I	Fondo di dotazione	€	4.644.384,31
II	Riserve	€	10.569.415,80
a	da risultato economico di esercizi precedenti	€	10.410.329,30
b	da capitale		
c	da permessi di costruire	€	159.086,50
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali		
e	altre riserve indisponibili		
III	risultato economico dell'esercizio	€	14.287,17

L'Organo di revisione prende atto che la Giunta propone al Consiglio di destinare il risultato economico positivo dell'esercizio ad accantonamento .

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2019 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere (**rilevabili dai prospetti riepilogativi e/o dai piani di ammortamento dei mutui**);

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Il debito annuale IVA è imputato nell'esercizio in cui è effettuata la dichiarazione.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e in particolare risultano:

- a) i criteri di valutazione (con particolare riferimento alle modalità di calcolo del FCDE)
- b) le principali voci del conto del bilancio
- c) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione
- d) gli esiti della verifica dei crediti/debiti con gli organismi partecipati
- e) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente

Nella relazione **sono** illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

L'organo di revisione, a conclusione delle proprie verifiche, rileva:

invita l'Ente:

Ad adottare tempestivamente misure adeguate per un più efficace e proficuo realizzo dei residui attivi;

Migliorare le procedure, anche informatiche, per potenziare l'area tributi ed il settore della riscossione coattiva delle entrate tributarie, ciò anche alla luce delle ultime novità a decorrere dal 2020 in merito all'esecutività degli avvisi di accertamento;

Proseguire nell'azione di miglioramento e accelerazione delle proprie procedure di riscossione riducendo ulteriormente i tempi di lavorazione delle pratiche e di notifica dei ruoli del passato, in particolare per quanto concerne le sanzioni al codice della strada, adottando tempestivamente ogni idonea attività, anche coattiva, compreso il pignoramento presso terzi ed il fermo amministrativo del veicolo;

A proseguire nel 2020, l'azione di monitoraggio del Fondo Passività Potenziali e del Fondo Contenzioso, alla luce delle note degli uffici ed in particolare dell'Area Amministrativa.

In relazione alla congruità delle quote accantonate a copertura degli oneri da contenzioso, è necessaria una valutazione analitica dei contenziosi, evitando, ove possibile, accantonamenti legati alle ridotte capacità di bilancio. A tal proposito si ritiene necessario monitorare l'evolversi dei contenziosi in essere e adottare tempestivamente i provvedimenti

A porre in essere tutte le azioni possibili al fine di riconciliare quanto prima le partite debitorie/creditorie ancora in fase di verifica/determinazione con gli organismi partecipati per l'anno 2019 e a procedere al relativo accantonamento, qualora dovuto.

Si ricorda infine di prestare la dovuta attenzione agli equilibri di bilancio ed in particolare alle entrate non ricorrenti e straordinarie, oltre a quelle influenzate dallo sviluppo della Pandemia da COVID 19.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2019 .

\L'ORGANO DI REVISIONE

F.TO DOTT.SSA LAURA DI BELLA

F.TO DOTT. ANTONIO MILETI